

Centro

Il volume A tiratura limitata sarà distribuito gratuitamente a cittadini, biblioteche e centri civici

Il giro della città in 30 piazze

Un libro fotografico racconta Torino attraverso i suoi "salotti" all'aperto

ANDREA CIATTAGLIA

Sessanta fotografie per un'ideale passeggiata attraverso le più belle piazze di Torino. S'intitola «Un salotto all'aperto» il volume che raccoglie gli scorci più suggestivi delle piazze torinesi, curato dalla Circoscrizione e presentato agli Antichi Chiostrì di via Garibaldi 25.

Il volume, realizzato dall'associazione «Il terzo occhio», ha una tiratura di 900 copie e sarà distribuito ai cittadini che ne faranno richiesta, alle biblioteche, ai centri civici delle altre Circoscrizioni.

L'itinerario suggerito dalle foto non ha un inizio preciso: può essere percorso dal primo all'ultimo scatto, a salti, a ritroso. Si sfoglia il libro e ci si ritrova in piazza San Carlo durante il Carnevale, in piazza Vittorio la mattina presto, al risveglio dalla movida, in piazza Castello tra gli schizzi delle fontane, a Porta Palazzo nel bel mezzo del mercato. E poi immersi nella storia: ci sono le porte palatine di piazza Cesare Augusto, piazza Carlo Emanuele II (per tutti Carlina) che durante l'occupazione francese d'inizio '800 divenne il luogo delle esecuzioni capitali con la ghigliottina, e ancora piazza San Carlo con il circolo fondato da Cavour e i caffè storici, il Duomo a piazza San Giovanni. Ma è

nelle piccole storie quotidiane che le piazze di Torino diventano i salotti di una grande casa, «luoghi fisici di incontro, comunicazione, vita - scrive il presidente della Circoscrizione Massimo Guerrini nell'introduzione al volume - dove l'architettura e la storia civile si uniscono e raccontano di idee, usi, costumi, avvenimenti passati e trasformazioni presenti». Arricchiscono il volume le testimonianze di tanti torinesi: Francesca ricorda il primo incontro con suo marito, in una giornata piovosa di marzo del '75, alla fermata di piazza Vittorio; Gaetano racconta di

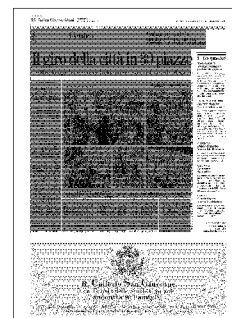
quando ha iniziato a lavorare come cameriere alla pizzeria La Fila di piazza Carignano e dei gelati di Pepino gustati a fine serata; anche il sindaco Sergio Chiamparino racconta della «sua» piazza Vittorio, «sfondo e simbolo di una città che cambia e che ha imparato a raccontarsi».

Le foto, scattate nell'arco degli ultimi dodici mesi, immortalano anche piazze più piccole e

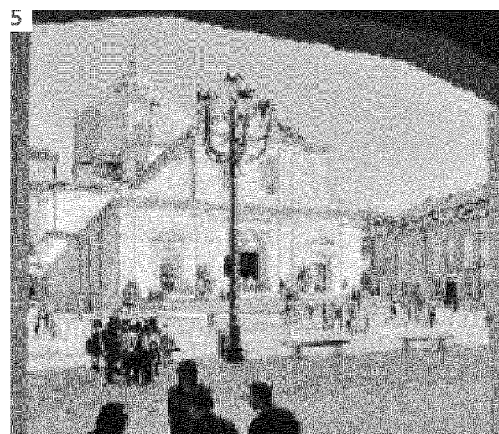
riservate, che sanno raccontare altrettanto bene le loro storie: un bambino tira calci al pallone in piazza Cavour, mentre due studentesse cercano rifugio dalla calura estiva sotto gli alberi di piazza Maria Teresa e panchine in pietra di largo IV Marzo si trasformano in tavoli da carte per

gli anziani. In piazza Carignano si esibisce una ballerina vestita di rosso, ma già due pagine più

in là si passa in pieno inverno e sotto la nevicata sembra di sentire lo sferragliare dei tram, che avanzano a fari accesi in piazza Castello. Non mancano i momenti tipici della vita torinese: il Farò di San Giovanni, la sosta al Bicerin di piazza della Consolata, un momento di preghiera in piazza Savoia durante la Via Crucis, Gianduja che fa bella mostra di sé a spasso per Torino. I testi, curati dallo scrittore Gianni Farinetti e dal fotografo Emilio Ingenito, ripercorrono anche le trasformazioni urbanistiche che in questi ultimi anni hanno cambiato volto al centro, come la pedonalizzazione di piazza Castello e piazza Vittorio, la realizzazione dei parcheggi sotto piazza San Carlo e la più contestata riqualificazione del piazzale Valdo Fusi.



Un viaggio in sessanta scatti



1. Un trio di giovani musiciste si esibisce in concerto in piazza San Carlo 2. Uno scorcio di piazza Castello 3. Manifestazione in piazza

San Carlo 4. Le panchine di largo IV Marzo trasformate in tavoli per giocare a carte 5. Un insolito angolo di piazza San Giovanni